

SICUREZZA SUL LAVORO E CREDITO: PERCHE' LE MODIFICHE ALLA 626 NON DIMENTICHIAMO MOBBING E RISCHI DA RAPINA

Il 18 settembre scorso, il Centro Studi Sociali Pietro Desiderato ha organizzato presso il CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) un Convegno dal titolo "Per un contributo all'elaborazione del testo unico sulla sicurezza nel lavoro: esperienze ed esigenze del settore del Credito".

Con questa iniziativa il Centro Studi –da sempre attento ai problemi del mondo del lavoro- vuole ricordare al legislatore le esigenze di un settore che, sebbene non soggetto a morti per infortuni, presenta numerose situazioni di rischio per i dipendenti: a partire dalle non risolte valutazioni sull'uso del videoterminale e dell'interazione uomo-macchina e del fumo passivo, per continuare con le patologie da stress, il mobbing, i disturbi post rapina e le stesse conseguenze fisiche dovute agli eventi criminosi.

Durante il Convegno sono state rappresentate organicamente le esigenze degli operatori del Credito, in nome dei comuni obiettivi di dipendenti, responsabili aziendali ed esperti degli enti di verifica e controllo impegnati nel promuovere la creazione di una vera cultura della sicurezza.

Dopo la relazione introduttiva del Dr. Fulvio Perini, responsabile del Gruppo di Lavoro della II Commissione CNEL, si sono alternati autorevoli esponenti aziendali, quali Bruno Sebastiani (Unicredito) e Lucio Napodano (AIPROS), esperti riconosciuti di Enti di Studio e controllo, quali Antonio Moccaldi e Carlo Gentili (ISPESL) e Gianfranco Ortolani (INAIL), politici da sempre interessati alla materia, come Filippo Ascierio (AN) e Giorgio Benvenuto (DS). Ha concluso i lavori Gianfranco Amato, Segretario della FABI.

Saranno al più presto disponibili sul sito gli atti del convegno.



